



Parte III: Terza missione

Descrizione generale delle attività di terza missione

I temi caratterizzanti l'attività di terza missione del Dipartimento di Scienze Agrarie Forestali e Alimentari (Disafa), dell'Università degli Studi di Torino sono il sistema agrario, la produzione primaria e gli alimenti. Il Disafa, uno dei più grandi dipartimenti dell'Ateneo, nasce nel 2012 dalla fusione dei cinque dipartimenti preesistenti, che costituivano la facoltà di Agraria. Di quest'ultima il Disafa ha raccolto il testimone, facendone propri, spirito, tradizione e compiti, ma affrontando le attuali sfide con una nuova visione della ricerca e dell'impegno sul territorio.

Al Dipartimento – cui fanno capo quattro lauree triennali e sette magistrali – afferiscono 108 docenti tra professori e ricercatori e oltre 90 unità di personale tecnico. Al personale di ruolo si affiancano più di 150 giovani, tra dottorandi, assegnisti di ricerca e borsisti.

L'attività di ricerca spazia nei vari domini delle scienze agrarie, forestali e alimentari; il nuovo Dipartimento è nato con la volontà di attuare un cambiamento strategico nell'approccio alla ricerca, favorendo l'integrazione e la multidisciplinarietà. I ricercatori sono esperti internazionali di discipline chimiche, biologiche, tecnologiche ed economiche. La messa in comune di queste conoscenze è una carta vincente nell'affrontare gli argomenti di ricerca da cui il territorio e la società si aspettano dei contributi significativi e innovativi.

Nel Dipartimento – che conduce attualmente oltre 300 progetti di ricerca - diversi sono i filoni di studio: si va dalle frontiere della biologia vegetale e microbica allo sviluppo di tecnologie e strumenti scientifici per l'innovazione e la gestione dei sistemi agroforestali e zootecnici e per l'adeguamento delle tecnologie alimentari alle nuove esigenze nutritive e qualitative. Si pensi per esempio ai genotipi di cereali ricchi in sostanze antiossidanti, allo sviluppo di tecniche sostenibili per il contenimento di malattie delle piante quali la flavescenza dorata della vite, alle nuove tecniche di concimazione, lavorazione del suolo e irrigazione, ai fitofarmaci sostenibili. Il Dipartimento ha un forte impegno nella direzione della sostenibilità ambientale dell'agricoltura, della trasformazione alimentare e della gestione delle risorse naturali. Per esempio, sviluppa nuove tecnologie alternative e biocompatibili, seleziona lieviti e batteri capaci di ottimizzare le trasformazioni alimentari, studia l'estrazione di nuovi fertilizzanti a partire da biomasse. La tipicità dei prodotti piemontesi e italiani, patrimonio che oggi ci offre una marcia in più nella competizione internazionale, viene studiata tramite lo sviluppo di sistemi di tracciabilità biologica e tecnologica, e la valutazione sistematica della qualità dal punto di vista compositivo e soprattutto sensoriale.

Stessa attenzione viene poi riservata alle biomasse a uso industriale ed energetico e parallelamente alla conservazione e gestione del paesaggio agrario, un patrimonio riconosciuto a livello internazionale. Si pensi ai paesaggi viticoli piemontesi, di recente dichiarati dall'Unesco "Patrimonio dell'Umanità".

Sulla scorta delle ricerche sviluppate, costantemente il Disafa si interfaccia costantemente con le filiere produttive presenti sul territorio: allo scopo è stata costituita una rete di strutture che affiancano didattica e ricerca, collocate nelle sedi di Alba, Cuneo, Asti e Chieri.



I rapporti con i diversi attori della filiera produttivo-distributiva nel comparto agroalimentare consentono scambi costanti nell'ambito della ricerca e dello sviluppo del comparto e che si concretizzano in numerose attività in convenzione. Alcuni dei brevetti ottenuti all'interno del Dipartimento sono derivati da attività di ricerca in convenzione con aziende private.

All'interno del Dipartimento sono attivi alcuni Spin off universitari: nell'ambito viticolo ed enologico, nell'ambito ambientale per la gestione dell'impatto delle produzioni agricole e industriali, e in ambito chimico analitico.

La collaborazione con le organizzazioni professionali e l'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali in particolare è continua e proficua: numerosi gli eventi di aggiornamento organizzati in partenariato, anche presso la sede del Dipartimento, durante l'anno.

Consolidata da tempo l'attività di *public engagement* attraverso iniziative formativo-educazionali nei confronti del consumatore e che vede realizzarsi molteplici corsi per assaggiatori di vino, birra, miele, formaggi e salumi.

Ampio spazio è dedicato alle attività divulgative rivolte al grande pubblico e che trovano la massima espressione nella partecipazione attiva all'organizzazione della "Notte dei ricercatori" in particolare presso la sede di Cuneo e nella festa Agrovet, che si tiene presso il Campus di Grugliasco ed è giunta alla terza edizione.

Da segnalare anche le attività che vedono il Dipartimento coinvolto nell'organizzazione e nell'ospitalità di manifestazioni volte alla valorizzazione del territorio ed alla partecipazione attiva della cittadinanza come testimoniano le giornate "Cascine Aperte", gli eventi ospitati presso il Dipartimento in collaborazione con il Comune di Grugliasco e le visite organizzate per le scolaresche.